

Epidemie e Cyber epidemie

gai & partner



«Non esiste ancora un sistema certificato di identità digitale che sia internazionalmente riconosciuto, e che sia ragionevolmente sicuro.»

DAVIDE GAI, DIRETTORE DI GAI & PARTNER

Il progresso tecnologico non è quello che sembra. Nell'accezione comune esso viene legato alla comparsa periodica di elementi nuovi, che hanno caratteristiche migliori rispetto a quelli che rimpiazzano, o ai quali si affiancano. Il telefonino capace di collegamenti in videoconferenza.

L'automobile che consuma di meno, pur essendo più veloce. A volte il progresso può (deve?) essere ablativo, nel senso che per migliorarsi bisogna rimuovere ostacoli creati dall'ondata precedente di novità, i cui effetti collaterali vengono sempre sottovalutati.

Le reti aziendali come la Linea Maginot?

Difese da firewall, e ogni dato che entra e che esce deve essere perquisito. Le autostrade invase dalla SPAM. Ma si continua a lavorare e produrre informazioni, in attesa dell'identità digitale.

Quando, nel lontano 1983, sono stati lanciati i primi personal computer prodotti industrialmente, ci si è focalizzati sulla loro capacità di calcolo, tralasciando la questione della compatibilità (non era possibile trasferire un floppy disc tra due macchine di marche diverse) e la facilità d'uso. Negli anni successivi questi due grandi ostacoli, che rischiavano di bloccare il decollo di un'informatica diffusa, sono stati superati con l'avvento dei sistemi operativi basati su icone e finestre. Questi hanno a loro volta generato la questione della stabilità, e quella della connessione alle periferiche hardware più disparate.

Ad oggi il primo problema può considerarsi almeno parzialmente risolto, mentre la modalità "plug and play" ci consente di collegare gli accessori più disparati, senza essere dei geni. Verdetto: la tecnologia legata ai personal computer ha raggiunto la piena maturità.

Veniamo alla rete, un passo quasi obliato. L'era di infatuazione delle nuove caratteristiche non si è ancora esaurita, anche se certe componenti sono entrate nella quotidianità di tutti. La posta elettronica ha superato quella cartacea, e il Web, come sorgente di informazioni, funziona egregiamente.

Il commercio elettronico sta crescendo ad un ritmo inferiore rispetto alle aspettative iniziali, ma in compenso sono nati settori completamente nuovi, come il b2b, che ha reso la globalizzazione più democratica, aprendola alle piccole e medie aziende, e il governo elettronico, che renderà la pubblica amministrazione più trasparente, a patto di risolvere la questione del digital divide.

Ma gli effetti collaterali si sono manifestati subito, e sono più perniciosi rispet-

to a quelli connesse ai PC. Sono dati dai virus, dallo spam dall'anonimato, connessi tra loro in una complessa ragnatela. Le grandi epidemie che hanno sconvolto il mondo nei secoli scorsi hanno sempre coinciso con un aumento della mobilità dell'uomo.

Lo stesso si può dire con i virus informatici che hanno nella posta elettronica un ideale veicolo di disseminazione, per giunta autoreplicantesi, con i meccanismi che la maggior parte di noi hanno sperimentato sulla propria pelle.

Ma se si dispone di un buon antidoto in costante aggiornamento, pluri giornaliero, si è praticamente al sicuro. Lo stesso non si può dire dello spam, che è comunque legato alla questione precedente, in quanto nei messaggi di posta indesiderata spesso si celano virus.

Anche in questo caso i filtri riescono a bloccare quasi tutto, al massimo creando qualche falso positivo, impedendo l'accesso al computer a messaggi legittimi.

Ma la montagna più grande deve essere ancora scalata, in quanto non è nota alla maggior parte dei navigatori.

Non esiste ancora un sistema certificato di identità digitale che sia internazionalmente riconosciuto, e che sia ragionevolmente sicuro. E fino a quando non sarà possibile "firmare" un messaggio di posta elettronica, il primato della carta non potrà essere intaccato.

PER INFORMAZIONI

GAI & PARTNER

Via F. Pelli

CH - 6900 Lugano

Tel.: +41 (0)91 921 15 45

Fax: +41 (0)91 911 84 14

Website: www.gaiandpartner.com